



OPERA PIA
ASILO SAVOIA
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

RELAZIONE MORALE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 è sostanzialmente il primo atto di indirizzo e programmazione varato dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dalla Regione Lazio in data 7 agosto u.s. e la cui attività collegiale ha iniziato ad esplicarsi a partire dal 2 settembre u.s. Da tale premessa si evince, conseguentemente, la natura prettamente tecnica del presente documento contabile, che ha in particolare previsto:

- a) Un'azione volta alla necessaria verifica dell'effettiva sussistenza delle somme qualificate nei precedenti bilanci come cosiddetti "residui passivi";
- b) Una verifica circa gli effettivi fabbisogni di bilancio rispetto all'ordinario andamento dell'Ente, soprattutto nelle voci di spesa non direttamente riconducibili all'erogazione di servizi alla persona o ad erogazioni a terzi (altre IPAB) a loro volta soggetti erogatori di servizi socio-educativi-assistenziali.

ORIGINE E SCOPO DELL'ENTE

L'IPAB, come è noto, è stata istituita il 20 settembre 1887 per iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Crispi con finalità di assistenza all'infanzia abbandonata.

Lo Statuto vigente risulta quello approvato con RD 21 febbraio 1926, successivamente integrato a più riprese allo scopo di ridefinire ed aggiornare i compiti statutari successivamente alla sospensione dell'attività di assistenza diretta all'infanzia.

In particolare attualmente l'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 dello Statuto può svolgere attività di assistenza diretta a minori, concedere – attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio – ad altre Opere pie simili che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, contributi straordinari per l'assistenza e il ricovero nell'ambito dei propri istituti di minori o anziani e offrire, infine, i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

SVOLGIMENTO DI ATTIVITA STATUTARIE

Allo stato attuale l'Ente non risulta svolgere in via diretta alcuna delle attività previste dal vigente Statuto, mentre prosegue l'attività erogativa ad altre IPAB sulla base delle indicazioni ricevute dal competente Assessorato della Regione Lazio.

Al riguardo il nuovo CdA intende ricondurre la propria autonoma attività di indirizzo e definizione delle nuove linee di intervento sociale – oltre che nella piena rispondenza delle esplicite prescrizioni statutarie - nell'alveo della programmazione in materia di servizi sociali secondo la normativa di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 38/1996.

Pertanto, fermo restando l'impegno – sanzionato nel presente documento contabile con un aumento delle risorse destinate alle attività statutarie pur in presenza di una diminuzione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili – di una riqualificazione qualitativa e quantitativa in termini di erogazione di servizi sociali, sarà solo in sede di interlocuzione con le Amministrazioni cui compete la programmazione e la gestione dei servizi sociali (Regione, Comune, Municipi) che



verranno individuati i bisogni emergenti dei territori, elaborate le relative strategie attuative, individuati i modelli di intervento ed infine avviate le conseguenti attività di pertinenza dell'IPAB.

ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il presente Bilancio di Previsione presenta in entrata, rispetto ai documenti contabili degli anni precedenti, una riduzione consistente dei proventi derivanti dalle locazioni del proprio patrimonio immobiliare.

Ciò deriva da un lato dall'attuale congiuntura economica, che ha provocato un aumento delle morosità nel pagamento dei fitti e, in caso di immobili disponibili, un allungamento dei tempi per il reperimento di nuovi inquilini secondo procedure di evidenza pubblica e dall'altro, in misura assai più consistente, dall'intervenuta e recentissima novazione normativa – entrata in vigore il 1 luglio u.s. – che prevede in via automatica la riduzione del 15% dei canoni inerenti immobili locati ad altre Pubbliche Amministrazioni. Tale clausola ha avuto un pesante impatto sulle entrate dell'Ente, in quanto circa l'80% del totale dei fitti riscossi dall'IPAB deriva da 2 soli contratti di locazione, intrattenuti rispettivamente con l'ASL RMC e la Provincia di Roma.

A fronte di tale importante (ed inattesa) decurtazione, in quanto – come è noto – enti locali ed enti del servizio sanitario erano stati inizialmente esclusi dall'applicazione di tale norma) il nuovo CdA, nell'ottica di pervenire ad una programmazione razionale del fabbisogno finanziario dell'Ente, recependo così le linee di indirizzo della nuova Amministrazione regionale in materia di spending review, ha esaminato nel dettaglio le vari voci di spesa non direttamente riconducibili alle attività sociali, provvedendo a un netto abbattimento di ogni spesa non ritenuta necessaria.

A solo titolo esemplificativo si è pertanto proceduto alla eliminazione totale delle utenze di telefonia cellulare in essere, alla disdetta dell'abbonamento stipulato dalla precedente Amministrazione per Sky ed alla rideterminazione – con netti abbattimenti – degli oneri previsti nei rispettivi capitoli per le diverse attività gestionali non di natura socio-assistenziale.

In tale contesto, il primo provvedimento assunto dal nuovo CdA con decorrenza immediata ha riguardato la diminuzione dell'indennità degli Organi che era stata determinata nel 2005 e mai più revisionata, nonostante le norme sopravvenute in materia di spending review con un risparmio già conseguito pari a circa il 30% rispetto all'ammontare speso nell'articolo di pertinenza.

Dall'esame del documento di previsione contabile si evidenzia che tutte le voci in uscita presentano riduzioni in percentuali consistenti e che viceversa l'unico capitolo che risulta aumentato rispetto al bilancio di previsione dell'esercizio precedente è appunto quello finalizzato allo svolgimento delle attività statutarie, che passa da 500.000,00 euro (su 1.205.000,00 di entrate) a 530.000,00 euro (su 1.025.000,00 di entrate) con un aumento quindi dal 41,43 al 53,65% (+12%). Sempre in una ottica di approccio prudentiale e realistico, l'avanzo presunto di amministrazione pari ad euro 530.000,00 euro è stato applicato al Bilancio di Previsione in misura pari a 440.000,00, con contestuale incremento del fondo di riserva da 39.000,00 a 58.000,00 euro. Tali opportune misure consentiranno, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2014 di pervenire presumibilmente ad un assestamento di bilancio di ulteriore aumento del capitolo relativo alle spese per servizi socio-educativi-assistenziali.